

## La storia di Guido Lopez, giovane ebreo perseguitato

**Pubblicato:** Mercoledì 12 Febbraio 2020



**Sabato 15 febbraio 2020 alle ore 16.30**, nei locali comunali del **Punto di Incontro** di via Valsecchi 21 a Maccagno, **Fabio Lopez presenterà il libro del padre Guido** (Milano, 1924 – 2010, nella foto assieme a **Primo Levi**) dal titolo **“Finché c’è carta e inchiostri c’è speranza. Dalle leggi razziali al dopoguerra: memorie di uno scrittore ebreo”**, edito con i tipi di Mursia Editore.

**Una raccolta di scritti, uno spaccato di vita che abbraccia gli anni Trenta fino agli Ottanta** del secolo scorso. Dalla fuga in Svizzera all’esilio al ritorno in Italia: così, anche Maccagno con Pino e Veddasca e tutto il territorio che circonda il grande Comune, mantiene un legame strettissimo con le vicende che riguardano la persecuzione degli ebrei.

In particolare, spiccano due figure di primo piano: il Maresciallo Enrico Sibona e, appunto, Guido Lopez.

**Il Maresciallo Sibona** comandò la Caserma dei Carabinieri a Maccagno, dal 1939 al 1946, distinguendosi per il coraggio che lo portò a nascondere dalla furia nazista alcuni ebrei, salvandoli dalla deportazione. Tra coloro che a Maccagno furono aiutati da quel valoroso Sottufficiale dell’Arma nel 1943, c’era anche Guido Lopez.

Proprio per rinsaldare e tenere vivo il ricordo, saranno presenti all’incontro anche la Presidente dell’A.N.P.I. di Varese Ester Maria De Tomasi, e Sandro Lopez Nunes, fratello di Bianca e testimone oculare di quei tragici eventi.

**«Ho personalmente conosciuto Guido Lopez a Maccagno in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria al Maresciallo Enrico Sibona» dice il sindaco Fabio Passera.**

**«Era sabato 27 gennaio 2007, ma conservo ancora un ricordo splendido e nitidissimo.** Un uomo d'altri tempi e di uno spessore etico e culturale davvero incredibile. Essere qui oggi a ricordarlo, è per me un privilegio e un onore. Sono felice che il mio Comune sia in prima linea sul tema della Memoria, in un momento storico in cui il revisionismo è accettato con stupefacente normalità. Le barbarie delle leggi razziali in Italia, sono un'onta che non può e non deve essere cancellata».

**L'ingresso è libero.**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it